Consumi energetici, Nicita (Pd): Governo non sfrutta ‘prezzi negativi’ e toglie energia agli italiani

“L’Italia vive un paradosso: prezzi energetici incredibilmente alti in bolletta, mentre spesso in alcune giornate il prezzo sarebbe uguale a zero, perché la produzione di energia rinnovabile è talmente alta che l’offerta supera la domanda”. Lo ha dichiarato in aula il senatore Antonio Nicita, vicepresidente Gruppo Pd a Palazzo Madama, durante il question time con il ministro della Sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin, aggiungendo: “Questa maggiore produzione però non si traduce in alcun vantaggio per imprese e famiglie”.
“Le ragioni di tutto questo – ha proseguito il parlamentare dem – sono da una parte il mancato disaccoppiamento da parte dell’esecutivo del prezzo dell’energia da quello del gas, con tutto quello che ne consegue a causa delle note crisi internazionali, dall’altra il ritardo con cui il governo sta introducendo i cosiddetti ‘prezzi negativi’, a fronte di questa maggiore produzione di energia rinnovabile”.
“Le conseguenze non sono solo le bollette altissime ma anche la mancata programmazione e i mancati investimento sui cosiddetti accumuli e sulle reti che darebbero al mercato una maggiore capacità di bilanciarsi. Il governo non ha fatto niente in quattro anni per tutto questo: non ha retto alla vitale sfida della crisi dell’energia e non ha saputo risolvere in modo strutturale i problemi energetici che gravano su cittadini e imprese. In breve, il governo Meloni ha tolto energia al Paese e agli italiani”, ha concluso Nicita.

Disagi idrici in Borgata e Ortigia, Aretusacque: “Flussi ripristinati, servizio in progressiva normalizzazione”

Un’interruzione della fornitura di energia elettrica ha provocato, nelle prime ore di oggi, un guasto a una delle condotte adduttrici del sistema idrico che alimenta i quartieri di Borgata e Ortigia, a Siracusa.
La problematica ha reso necessario un intervento da parte dei tecnici di Aretusacque, la società che gestisce il servizio idrico integrato. Per consentire al personale di operare in condizioni di sicurezza e procedere con le necessarie riparazioni, nel corso della mattinata è stata disposta una temporanea sospensione, accompagnata da una riduzione dell’erogazione idrica, nelle aree interessate.
L’intervento si è concluso con esito positivo e alle 11.30 sono stati ripristinati i flussi idrici. L’erogazione attraverserà una fase di normalizzazione per poi stabilizzarsi.
Secondo quanto comunicato da Aretusacque, nel corso del pomeriggio l’erogazione tornerà gradualmente alla normalità, con il ripristino progressivo delle condizioni ordinarie della rete.
La società si è scusata con gli utenti per i disagi provocati dall’interruzione e ha fatto sapere che continuerà a monitorare l’andamento del servizio fino alla completa normalizzazione.

Sgomberata la pineta di via Foti, rimossi rifiuti e materiali ingombranti. Ospitalità per chi vi viveva

Intervento questa mattina della Polizia municipale di Siracusa nella pineta di via Foti, alla Mazzarona, dove nelle ultime settimane si era accampato un uomo, utilizzando una tenda come sistemazione di fortuna. L'area era progressivamente diventata anche un punto di accumulo di rifiuti e materiali ingombranti.
L'operazione è stata condotta in raccordo con la Questura e alla presenza dei servizi sociali del Comune, che da settimane seguivano la situazione, sia per le condizioni della pineta sia per quelle dell'uomo che aveva scelto di stabilirsi nell'area. Nei giorni scorsi, attraverso i servizi competenti, erano state prospettate anche soluzioni abitative alternative, che fino a questa mattina erano state rifiutate. Nel corso dell'intervento, però, l'uomo ha accettato di mantenere i contatti con i servizi sociali comunali.
"Non è mai facile intervenire in questi casi – dice il sindaco Francesco Italia – perché si tratta di contemperare diverse esigenze: il diritto di tutti al decoro degli spazi comuni e di poterne usufruire liberamente, ma anche quello di una persona di scegliere come vivere la propria vita. L'uomo, in questo caso, ha accettato di continuare ad avere contatti con i nostri servizi sociali e, dunque, contiamo di trovare assieme una soluzione".
Parallelamente allo sgombero, è partita la bonifica dell'area. Il personale di Risam, società incaricata del servizio di igiene urbana, ha raccolto e avviato allo smaltimento i numerosi oggetti accumulati attorno alla tenda. Tra i

materiali rimossi anche sedie, divani e tavolini, oltre ad altri rifiuti.
L'intervento, spiega l'assessore alla Polizia municipale Sergio Imbrò, si è reso necessario per restituire alla città uno spazio pubblico in condizioni adeguate. "L'intervento di questa mattina – sottolinea – nasce dalla necessità di restituire decoro e condizioni adeguate a uno spazio pubblico che, nelle ultime settimane, era diventato un'area di accampamento con un crescente accumulo di rifiuti. È dovere dell'Amministrazione intervenire quando una situazione di questo tipo incide sulla fruibilità e sulla tutela degli spazi comuni della città".
Ma, aggiunge l'assessore, l'intervento non ha riguardato soltanto il ripristino dell'area. "Abbiamo lavorato anche per tutelare la dignità della persona coinvolta, attraverso la presenza dei servizi sociali e la proposta di possibili soluzioni alternative, sempre nel rispetto delle sue libere scelte. La tutela dell'individuo e quella del decoro urbano non devono essere messe in contrapposizione, ma devono procedere insieme, nel rispetto delle regole e dei diritti di tutti".

Isab Ludoil, i sindacati: "La nuova proprietà incontri i rappresentanti dei lavoratori"

I segretari generali territoriali di Filctem Cgil (Fiorenzo Amato), Femca Cisl (Alessandro Tripoli) e Uiltec Uil (Giuseppe Di Natale) esprimono perplessità per il mancato avvio di

un’interlocuzione con la nuova proprietà di Isab. “Nonostante le diverse visite dei vertici aziendali nel territorio siracusano, non ha ancora previsto un incontro con i rappresentanti dei lavoratori”, scrivono in una nota congiunta con riferimentova Ludoil.
“Riteniamo necessario programmare in tempi brevi un incontro con la nuova proprietà. Il confronto con le organizzazioni sindacali rappresenta un elemento fondamentale per accompagnare questa fase di cambiamento e affrontare con responsabilità le questioni che riguardano le migliaia di lavoratori diretti e dell’indotto di uno dei siti energetici più strategici del Paese. È importante avviare un dialogo concreto sulla gestione degli appalti, sulla salvaguardia dei livelli occupazionali e, soprattutto, sulle prospettive industriali e sugli investimenti futuri”, spiegano i tre sindacalisti.
Per Filctem Cgil, Femca Cisl e Uiltec Uil, l’incontro avvierebbe un percorso di relazioni industriali “improntato al dialogo, alla trasparenza e alla responsabilità reciproca” ed equivale “ad un passaggio essenziale per affrontare le sfide industriali e occupazionali che attendono Isab e l’intero territorio”.

Parcheggi e strisce blu ai privati: il M5s rilancia la richiesta di chiarezza: “Perchè rinunciare agli

incassi?”

Resta al centro del dibattito politico la annunciata esternalizzazione della gestione dei parcheggi e delle strisce blu di Siracusa. Il Movimento 5 Stelle di Siracusa rilancia la richiesta di maggiore chiarezza da parte dell’Amministrazione comunale. Già un anno fa – ricordano i referenti del gruppo territoriale – il sindaco Francesco Italia aveva parlato di una manifestazione di interesse da parte di un privato per la gestione della sosta, senza però entrare nel dettaglio. Una questione sulla quale, ricordano i pentastellati, erano già stati sollevati interrogativi pubblici in diverse occasioni. “Il Sindaco ha preferito non rispondere mai a nessuna delle nostre richieste di trasparenza”, affermano i pentastellati.
Restano quindi i dubbi. Ed arafforzare, secondo il Movimento, la necessità di un confronto pubblico sarebbero anche i dati relativi agli introiti della sosta. “Stiamo parlando di una ‘gallina dalle uova d’oro’ che questa amministrazione, in maniera incomprensibile, vuole cedere ai privati”, sostiene il M5S citando i dati disponibili e relativi agli introiti garantiti dal servizio alle casse comunali: 1,7 milioni di euro nel 2019, circa 800 mila nel 2020, 1,3 milioni nel 2021, oltre 2 milioni nel 2022, più di 3 milioni nel 2023 e quasi 4 milioni nel 2024. Il Movimento evidenzia inoltre che, a fronte degli incassi del 2024, la spesa indicata per gestione e manutenzione sarebbe stata di circa 100 mila euro.
La vicenda è tornata ad assumere concretezza dopo la proposta di project financing presentata nell’aprile 2026 dalla società City Green Light Spa e la successiva nomina del responsabile unico del procedimento nel mese di giugno. Fattispecie rese note dal M5s ed alla luce delle quali vengono chieste maggiori informazioni circa “le intenzioni dell’Amministrazione vista la proposta ricevuta dal privato ad aprile e la successiva nomina del RUP a giugno”. Da capire, poi, se nel frattempo “sono giunte altre proposte e manifestazioni di interesse” e soprattutto “quali sono i target finanziari e quali modalità

per l’eventuale assegnazione del Servizio”.
Sollevato anche un interrogativo di natura politica e amministrativa, legato alla scadenza del mandato dell’attuale sindaco. “Non sarebbe opportuno bloccare ogni iniziativa e lasciare alla prossima amministrazione eletta dai cittadini cosa fare di un servizio pubblico così importante e strategico per le casse comunali?”, si chiede il gruppo territoriale dei Cinquestelle.
Il M5s, intanto, continuerà a “vigilare sull’operato dell’amministrazione comunale affinché sia garantita massima trasparenza e tutela dell’interesse pubblico”.

A Noto salute e prevenzione a braccetto con il territorio: presentato il “Radici Sane City Lab”

È stato presentato nella sala stampa di Palazzo dei Normanni a Palermo, il “Radici Sane City Lab 2026 – Noto | Il Gusto del Barocco”, prima edizione di un progetto che dal 9 all’11 ottobre porterà a Noto prevenzione, educazione alimentare, salute, produzioni agroalimentari e valorizzazione del territorio.
L’iniziativa nasce con l’obiettivo di mettere in relazione ambiti diversi ma strettamente connessi alla qualità della vita: dalla prevenzione primaria alla corretta alimentazione, dalla sicurezza alimentare alla sostenibilità, fino alla cultura, al turismo e allo sviluppo locale.
Alla presentazione sono intervenuti il presidente dell’Assemblea regionale siciliana Gaetano Galvagno, il

sindaco di Noto Corrado Figura, il presidente di Radici Sane Salvo Latino, il divulgatore scientifico Daniele Paci, lo chef ambassador Alfio Visalli, la presidente dell'Ordine dei dottori agronomi e dei dottori forestali di Palermo Silvia Martinico e Francesca Cerami per Idimed.
Per Galvagno, il City Lab porta nel territorio "temi che riguardano direttamente la qualità della vita delle persone e il futuro delle nostre comunità". Un progetto che, secondo il presidente dell'Ars, ha il valore di mettere insieme istituzioni, mondo scientifico, imprese, scuole e sistema produttivo, valorizzando al contempo "una Sicilia che possiede straordinarie eccellenze agroalimentari, culturali e territoriali".
Noto si prepara così a diventare, per tre giorni, un laboratorio nel quale far dialogare competenze e mondi differenti. "Ospitare la prima edizione di Radici Sane City Lab significa candidare Noto a essere non soltanto una città di straordinaria bellezza, ma anche un laboratorio di innovazione sociale e territoriale", ha sottolineato il sindaco Corrado Figura. L'obiettivo è costruire una visione nella quale "il patrimonio culturale, il paesaggio, le produzioni agricole, la cucina e l'accoglienza" possano diventare parti di un unico modello di sviluppo.
Al centro dell'iniziativa c'è soprattutto il concetto di prevenzione, inteso non soltanto come intervento sanitario, ma come insieme di scelte quotidiane. "La salute non comincia quando arriva la malattia. Comincia prima: da ciò che mangiamo, da come ci muoviamo, dall'ambiente nel quale viviamo, dalla qualità delle nostre città, dall'educazione e dalle opportunità che una comunità riesce a costruire", ha spiegato Salvo Latino.
Il presidente di Radici Sane ha anche evidenziato l'ambizione di andare oltre la dimensione della manifestazione. "Non vogliamo organizzare tre giorni che si esauriscano l'11 ottobre", ha detto, spiegando che il City Lab punta a "generare relazioni, strumenti, progetti e azioni successive" e a diventare "una piattaforma permanente" capace di mettere

in rete competenze diverse.
Grande attenzione sarà riservata alla divulgazione scientifica e alla capacità di rendere accessibili informazioni corrette. Per Daniele Paci, “parlare di prevenzione significa innanzitutto mettere le persone nelle condizioni di compiere scelte più consapevoli”, a partire dalla conoscenza di ciò che mangiamo, della sua provenienza e delle modalità con cui viene prodotto.
Il rapporto tra salute e territorio passa anche dall’agricoltura. Silvia Martinico ha sottolineato come la prevenzione coinvolga “anche la tutela del suolo, la qualità delle produzioni agricole, la gestione responsabile delle risorse naturali e la valorizzazione delle competenze professionali”. Una prospettiva nella quale salute, ambiente, agricoltura e sviluppo sostenibile vengono considerati elementi di uno stesso sistema.
Un ruolo centrale sarà affidato inoltre alla Dieta Mediterranea, intesa non soltanto come modello alimentare ma come patrimonio culturale. “È un patrimonio di conoscenze, relazioni, pratiche agricole, convivialità e identità”, ha ricordato Francesca Cerami, evidenziando la necessità di riportarne i principi nella quotidianità.
Anche la cucina diventa quindi uno strumento attraverso cui parlare di salute, qualità e identità. “Lo chef non è soltanto colui che trasforma un prodotto in un piatto”, ha spiegato Alfio Visalli, secondo cui esiste anche “una responsabilità culturale” nel conoscere la materia prima, rispettarne le caratteristiche e valorizzare le produzioni del territorio.
Dal 9 all’11 ottobre, il programma coinvolgerà scuole e famiglie, produttori, consorzi di tutela, sistema sanitario, amministrazioni pubbliche, professionisti, imprese, chef e comunità scientifica.
In calendario ci sono attività di educazione alimentare rivolte alle nuove generazioni, educational tour nelle filiere del Sud-Est siciliano, incontri con produttori e imprese, il Radici Sane Village, attività di prevenzione e screening, la Noto Walk, panel scientifici e istituzionali e appuntamenti

dedicati alle produzioni DOP e IGP e alla Dieta Mediterranea.
La giornata conclusiva dell'11 ottobre sarà dedicata in particolare al rapporto tra prevenzione, sicurezza alimentare, produzioni identitarie, turismo, comunità e responsabilità delle città.
Un progetto che trova la propria sintesi nel principio scelto da Radici Sane: "Prevenzione nella vita reale. Dalla persona alla città. La salute comincia prima".

Termovalorizzatori, c'è l'ok del Cts. "Passo avanti verso la realizzazione dei due impianti"

Via libera dalla Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali della Regione Siciliana ai progetti dei termovalorizzatori di Palermo e Catania. A conclusione di un articolato percorso istruttorio, che ha compreso l'esame della documentazione progettuale, incontri tecnici e sopralluoghi nelle aree interessate, l'organismo guidato da Maria Chiara Tomasino ha espresso il parere istruttorio conclusivo (pic) in modo favorevole sui due progetti, seppure con prescrizioni che dovranno essere ottemperate in fase di progettazione esecutiva. Il parere, reso nei tempi previsti dalla legge, costituisce la valutazione tecnica conclusiva di competenza della Commissione, nell'ambito dei procedimenti autorizzativi dei due impianti per quanto riguarda la valutazione di impatto ambientale, e rappresenta l'esito di un'attività collegiale, fondata sull'approfondimento tecnico e sulla valutazione degli elementi acquisiti nel corso dei

procedimenti, assumendo la tutela dell’ambiente e della salute pubblica come riferimento essenziale.
«Facciamo un altro importante passo avanti, sotto il profilo tecnico, verso la realizzazione dei termovalorizzatori – commenta il presidente della Regione Siciliana Renato Schifani – Si posa un tassello fondamentale per giungere al provvedimento autorizzativo unico regionale (paur) e quindi avviare le gare per la progettazione esecutiva, la realizzazione e la gestione dei due impiantì».
«Procede il lavoro per rendere libera la Sicilia dai costi eccessivi nella gestione dei rifiuti – aggiunge l’assessore al Territorio e ambiente Giusi Savarino – grazie a nuovi impianti di smaltimento in linea con le più moderne tecnologie già in uso nelle più grandi città europee».
Il pic della Cts adesso consentirà alla conferenza di servizi all’interno del procedimento autorizzativo unico (paur) – che verrà convocata già la prossima settimana – di andare avanti e potersi concludere, una volta assunti tutti i pareri e i nulla osta provenienti dai soggetti convocati in conferenza e l’autorizzazione integrata ambientale (aia) rilasciata dal dipartimento regionale Acqua e rifiuti.

Polo per l’Infanzia di Cassibile, Romano: “Chiarezza sul destino dell’opera pubblica e sul contenzioso

aperto”

Chiarezza sui lavori di realizzazione del Polo per l’Infanzia di Cassibile.

La chiede il consigliere comunale Paolo Romano, coordinatore cittadino di Fratelli d’Italia. La vicenda è complessa. “Parliamo-spiega Romano- di un’opera importante per la comunità, finanziata nell’ambito del PNRR, per la quale oggi emergono elementi che meritano di essere approfonditi con la massima trasparenza.
In consiglio comunale avevamo chiesto chiarimenti proprio sullo stato dell’opera e sulle ragioni che avevano determinato lo stop dei lavori. In quella sede l’Amministrazione comunale aveva riferito che il progetto aveva seguito il necessario iter e che le criticità evidenziate dall’impresa erano, secondo le verifiche effettuate, riconducibili a questioni di lieve entità e risolvibili in fase esecutiva. Dagli atti e dalle notizie successivamente emerse, però, il quadro appare oggi più complesso”.
Nella documentazione comunale del settembre 2025 risulterebbero infatti le contestazioni dell’impresa Appaltitalia relative anche a presunte criticità del progetto e agli aspetti strutturali, “mentre l’Amministrazione aveva riferito di avere acquisito una verifica tecnica che, a suo giudizio, aveva confermato la sostanziale validità del progetto”.
Romano chiarisce che “non spetta certamente a noi stabilire oggi chi abbia ragione sulle questioni tecniche o contrattuali e proprio per questo riteniamo necessario che siano le sedi competenti a fare piena luce. Ma non possiamo ignorare che nel marzo 2026 il Comune ha disposto la risoluzione del contratto con l’impresa e che successivamente Appaltitalia ha promosso un’azione giudiziaria nei confronti dell’Ente, chiedendo il risarcimento dei danni. Il Comune, a sua volta, ha deciso di costituirsi in giudizio.

A questo punto è necessario capire con precisione cosa sia accaduto, quali siano state le effettive ragioni dei ritardi, quali contestazioni tecniche siano state formalmente sollevate, quali verifiche siano state effettuate e, soprattutto, quali siano oggi i tempi e le modalità individuate dall'Amministrazione per portare a compimento l'intervento".
Il Polo di Cassibile rappresenta un investimento di circa 3,3 milioni di euro, nell'ambito della misura PNRR dedicata ai servizi per l'infanzia. "I dati disponibili indicano inoltre che l'intervento risulta ancora in corso e che una parte delle risorse risulta già pagata. Il nostro obiettivo-puntualizza il consigliere di minoranza- non è alimentare una polemica politica su una vicenda che dovrà essere chiarita anche nelle sedi giudiziarie. Il nostro compito, come consiglieri comunali, è chiedere trasparenza, tutelare l'interesse pubblico e verificare che le risorse destinate alla nostra città vengano utilizzate correttamente".

Foto: repertorio, le prima fasi di allestimento del cantiere per la realizzazione del Polo per l'Infanzia di Cassibile

---

Controlli nei centri scommesse, irregolarità in tre esercizi: sanzioni per 7.494 euro

Controlli nei centri di raccolta scommesse per verificare il rispetto della normativa vigente. Gli agenti della Polizia di

Stato, in servizio alla Divisione di Polizia Amministrativa e Sociale, insieme al personale della Polizia Municipale, hanno effettuato una serie di verifiche in diversi esercizi del capoluogo.
In tre centri scommesse sono state riscontrate irregolarità che hanno portato all'elevazione di sanzioni amministrative per un importo complessivo di 7.494 euro. In uno degli esercizi controllati, il titolare svolgeva l'attività senza essere in possesso della necessaria licenza. All'interno dello stesso locale è stata inoltre accertata la presenza di un'attività di somministrazione di alimenti e bevande svolta in assenza della relativa Scia.
In un secondo centro, al momento dell'accesso degli agenti, il titolare non era presente. È stata quindi rilevata l'assenza di un legale rappresentante preposto alla raccolta delle scommesse. Nello stesso esercizio, il personale della Polizia Municipale ha inoltre contestato la presenza di cartellonistica pubblicitaria non autorizzata.
Analoga irregolarità è stata riscontrata in un terzo centro scommesse, dove è stata accertata nuovamente la mancanza di un legale rappresentante preposto all'attività di raccolta.
I controlli proseguiranno anche nelle prossime settimane e saranno rivolti alla verifica del rispetto delle disposizioni che regolano il settore. L'attività di controllo assume particolare rilievo anche sotto il profilo della tutela dei minori e delle persone che frequentano abitualmente i centri per effettuare scommesse, con l'obiettivo di verificare il rispetto delle regole previste dalla normativa.

Via al servizio di mensa

scolastica al comprensivo Verga di Canicattini: attivo dal 15 Ottobre

Sarà attivo dal 15 ottobre il servizio di mensa scolastica nelle scuole dell'Infanzia e della Scuola Secondaria di Primo Grado con il tempo pieno del comprensivo Verga di Canicattini Bagni.
A darne notizia, attraverso l'Ufficio Pubblica Istruzione del Comune, sono il Sindaco Paolo Amenta e l'Assessore alla Pubblica Istruzione, Marilena Miceli, sottolineando la scelta dell'Amministrazione comunale di allargare il Servizio Mensa anche agli alunni del tempo prolungato (8-17) della Scuola Media.
La domanda per usufruire del Servizio, da presentare entro il 10 ottobre 2026, si può fare direttamente online sul sito del Comune www.comune.canicattinibagni.sr.it "Iscrizione alla mensa scolastica" o scaricando dallo stesso sito (su Cerca digitare "mensa scolastica 2026-2027") l'apposita modulistica da inviare all'indirizzo e-mail pcappe@comune.canicattinibagni.sr.it debitamente firmata e correlata dalla documentazione richiesta: documento di riconoscimento valido; attestazione valida ISEE che non necessaria se l'indicatore è superiore a 20.001,00 euro; certificato medico per eventuale richiesta di menù particolare per motivi di salute; eventuale richiesta di menù particolare per motivi religiosi.
I buoni pasto saranno gestiti direttamente dai genitori tramite l'applicazione "Spazio Scuola" (codice attivazione 8635361201) con la quale si possono segnalare le assenze e acquistare i buoni, ed essere informati su tutto ciò che riguarda il Servizio di Mensa Scolastica.
Come sempre è previsto un contributo sul costo di ogni singolo pasto consumato, in base al reddito della famiglia